

10 gennaio 1991

CONVEGNO SEU "GLI AIUTI ALLE IMPRESE NEL MERCATO UNICO EUROPEO"

000000

LE PREVISIONI DI SVILUPPO NEGLI ANNI 91-95 RIFERITI AD EUROPA E STATI UNITI MOSTRANO UN INCREMENTO DEL PIL DEL 2,6% IN EUROPA E DEL 1,9% NEGLI USA,

CONTRO IL 2,8% DEI 5 ANNI PRECEDENTI PER AMBEDUE LE REGIONI (PROMETEIA)

SEMBRA QUINDI CHE IL RITMO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AMERICANO E QUELLO EUROPEO SI ANDRANNO A DIFFERENZIARE.

LA CONGIUNTURA 91 E 92 COLPISCE PIU' DURAMENTE GLI STATI UNITI, E L'EUROPA MOSTRA UNA CAPACITA'DI MUOVERSI NON PIU' IN MANIERA UNIVOCA RISPETTO AL PARTNER DI OLTREOCEANO.

ANCHE ALLA LUCE DI QUESTO DATO, SE CE NE FOSSE ANCORA BISOGNO, APPARE SEMPRE PIU' EVIDENTE CHE IL CONSOLIDAMENTO, IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INDUSTRIALE EUROPEO COSTITUISCE UN OBIETTIVO ESSENZIALE ANCHE PER UNA MAGGIORE STABILIZZAZIONE DELL'EUROPA.

E LA COMUNITA' NON MANCA CERTO DI IDEE E DI IMPEGNO NEL METTERE IN CAMPO PROVVEDIMENTI DIRETTI AD ELIMINARE GLI OSTACOLI ALLO SVILUPPO, CHE CONTRIBUISCONO POI, APPUNTO, ANCHE A MIGLIORARE LA COESIONE TRA I SUOI STATI MEMBRI.

ANCHE NEI SINGOLI PAESI MEMBRI, E IN ITALIA, SI E' ORMAI FATTO STRADA IL CONVINCIMENTO CHE IL LIVELLO EUROPEO COSTITUISCA UNA PREZIOSA OPPORTUNITA' PER IL CONSOLIDAMENTO DELL'INDUSTRIA NAZIONALE, PER INCREMENTARNE LA PRODUTTIVITA', E FAVORIRE UN SUO DIMENSIONAMENTO ADEGUATO ALLE NUOVE SFIDE DEI CONCORRENTI MONDIALI. LE CONSEGUENZE POSITIVE SULL'OCCUPAZIONE NON SAREBBERO INDIFFERENTI.

LA POLITICA DI CONCORRENZA E' STATO UNO STRUMENTO CHE HA CARATTERIZZATO FIN DALL'INIZIO L'AZIONE COMUNITARIA PER LA INTEGRAZIONE ECONOMICA.

SI TRATTA DI UNA SERIE DI PROVVEDIMENTI COMPLESSI, CHE RISULTERANNO DI INDUBBIA UTILITA' PER LE SINGOLE IMPRESE SOTTO UN DUPLICE ASPETTO:

E CIOE'

DA UNA PARTE AI FINI DELLA PROTEZIONE DA PRATICHE RESTRITTIVE DA PARTE DI ALTRE IMPRESE, E DA PROVVEDIMENTI STATALI A DIFESA DI AZIENDE NAZIONALI.

MA ANCHE, DALL'ALTRA PARTE, AI FINI DI SOSTEGNO DELLE AZIENDE, LADDOVE SI PRESENTINO ALCUNE BENE INDIVIDUATE CONDIZIONI DI DIFFICOLTA' PER LO SVILUPPO, NELL'AMBITO DELLE QUALI TALUNI AIUTI SONO CONSIDERATI COMPATIBILI CON IL MERCATO COMUNE.

EBBENE, QUESTO CONVEGNO E' STATO ORGANIZZATO PER PARLARE DI TUTTO QUESTO, CHE IO VI HO POTUTO ACCENNARE SOLO IN LARGHISSIMA SINTESI, PER NON ANTICIPARE QUANTO CI VERRA'

COMUNICATO DA ALTRI QUALIFICATI RELATORI NEL CORSO DELLA GIORNATA.

AVVERTIAMO, INFATTI, CHE LE QUESTIONI EUROPEE, SPECIE IN CAMPO ECONOMICO, TENDONO A SUBIRE ELEMENTI DI VISCHIOSITA' QUANDO SI TRATTA DI PASSARE DALLE ENUNCIAZIONI AI FATTI.

I MOTIVI SONO DIVERSI, MA TRA QUESTI VI E' SICURAMENTE UNA LENTEZZA NELLA DIFFUSIONE DEL PROCESSO DI CONOSCENZA DELLE DETERMINAZIONI EUROPEE SIA DA PARTE DEGLI STATI MEMBRI, CHE DA PARTE DELLE IMPRESE E DEI PRIVATI, E A VOLTE VI E' ANCHE UN PROBLEMA DI RENDERE COMPENSIBILI AGLI INTERESSATI LE ATTIVITA' COMUNITARIE.

ANCHE PER AFFRONTARE E DARE UN FATTIVO CONTRIBUTO ALLA SOLUZIONE DI QUESTI PROBLEMI, IL SERVIZIO EUROPA-SEU, E' STATO COSTITUITO DUE ANNI FA' CIRCA, IN FORMA DI CONSORZIO, DALLA REGIONE DELL'UMBRIA, DALLE DUE PROVINCE E DAI COMUNI DI PERUGIA E TERNI, OLTRECHE' DALLA SOCIETA' FINANZIARIA DI SVILUPPO-SVILUPPUMBRIA, DALL'ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI (IRRES) E DALL'ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO IN UMBRIA (ESAU).

CON QUESTA INIZIATIVA COMUNE VOGLIAMO DARE UN CONTRIBUTO, TRA GLI ALTRI, A DIFFONDERE UNA COSCIENZA E UNA CULTURA EUROPEA, MA ANCHE E SOPRATTUTTO OFFRIRE UN AIUTO CONCRETO AFFINCHE' GLI INTERESSATI, LA GENTE POSSANO

AVVICINARSI A QUESTI TEMI PER OTTENERNE UN OGGETTIVO BENEFICIO.

E ALLORA, NELLA DOPPIA VESTE DI PRESIDENTE DELLA SVILUPPUMBRIA E DEL SEU, APPUNTO, HO FAVORITO CON CONVINZIONE LO SVOLGIMENTO DI QUESTO CONVEGNO, IN COLLABORAZIONE CON NOMISMA IL PRESTIGIOSO CENTRO STUDI E RICERCHE BOLOGNESE. DI CUI IL PROF. PATRIZIO BIANCHI, CHE E' MEMBRO DEL NOSTRO COMITATO SCIENTIFICO, E' DIRETTORE DEL LABORATORIO DI POLITICA INDUSTRIALE, OLTRE CHE DOCENTE UNIVERSITARIO.

QUESTO CONVEGNO CI CONSENTE FINALMENTE DI METTERE A CONFRONTO OPINIONI DIVERSE E IMPORTANTI SU QUESTI ARGOMENTI, CHE SONO PARTICOLARMENTE INTERESSANTI PER UNA REGIONE COME LA NOSTRA, CHE SI TROVA A DOVER FARE FRONTE AD UNA CONDIZIONE ABBASTANZA ANOMALA IN ITALIA, A CAUSA DI UNA COLLOCAZIONE GEOGRAFICA CHE NON CONSENTE AL NOSTRO SISTEMA INDUSTRIALE DI POTER USUFRUIRE DI UNA RETE DI INFRASTRUTTURE E DI SERVIZI EFFICIENTI, QUALI PRESENTI AL NORD D'ITALIA, MA CHE NE' IN PASSATO NE' ATTUALMENTE HA MAI POTUTO CONTARE SU SPECIFICI AIUTI STATALI PER POTER SUPERARE IL GAP NON INDIFFERENTE DERIVANTE DA QUESTA SITUAZIONE, COME E' AVVENUTO IN ALTRE REGIONI.

CI SONO NATURALMENTE NELLA NOSTRA REGIONE ANCHE ALTRE VALIDE RAGIONI CHE GIUSTIFICANO UNA PRESENZA DIFFUSA DELLA PICCOLA IMPRESA QUALI AD ESEMPIO,

- A PARTE UN AMBIENTE GODIBILE E FAVORITO DA BELLEZZE NATURALI ED ARTISTICHE,
- UNA MANO D'OPERA SPECIALIZZATA E DISPONIBILE
- UNA RELATIVA PACE SOCIALE
- UN AMBIENTE NON INQUINATO
- E LA MANCANZA DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

OLTRE ALLA GIUNTA REGIONALE HANNO DATO IL PATROCINIO A QUESTA MANIFESTAZIONE LE DUE CCIAA QUELLA DI PERUGIA CI HA ANCHE MESSO A DISPOSIZIONE QUESTA SALA PER LA MANIFESTAZIONE.

NON SONO MANCATE LE ADESIONI NON FORMALI DELLE ASSOCIAZIONI DEGLI INDUSTRIALI.

IL CONVEGNO E' INDIRIZZATO SOPRATTUTTO AGLI IMPRENDITORI CHE VOGLIO SPERARE POSSANO COGLIERE OPPORTUNITA' FAVOREVOLI DA QUESTA GIORNATA DI INCONTRI CON ESPONENTI QUALIFICATI DELLA COMUNITA', QUALI IL DR. ELHERMAN E DR. PAPPALARDO E DR. GOBBO.

IL DR. PERISSICH PER UN IMPROVVISO CONTRATTEMPO NON SARA' PRESENTE, MA NON PERDEREMO IL CONTENUTO DEL SUO

INTERVENTO, CHE VERRA' SVOLTO DA PAOLO CECCHINI CHE E' ANCHE PRESIDENTE APPUNTO DEL COMITATO SCIENTIFICO DEL SEU.

LA PRESENZA DI ROBERTO CIARLONE DELLA CONFINDUSTRIA, INSIEME A QUELLA DI PAOLO GASTALDI DIRETTORE GENERALE CONFAPI, CI DA TESTIMONIANZA DELL'INTERESSE DEL MONDO IMPRENDITORIALE PER QUESTA INIZIATIVA, CHE ERA IL NOSTRO AUSPICIO PIU' VIVO.

UN INTERESSE CHE D'ALTRONDE TRASPARE CHIARAMENTE DALLA NUTRITA PARTECIPAZIONE DI TUTTI VOI.

PRIMA DI CONCLUDERE VI INTERESSERA' FORSE SAPERE CHE OLTRE A PROMUOVERE QUESTE MANIFESTAZIONI, IL SERVIZIO EUROPA

1

SVOLGE UN'OPERA DI INFORMAZIONE DI CARATTERE SIA GENERALE CHE SPECIFICO ATTRAVERSO SEMINARI, INCONTRI, DIBATTITI, IN VARI CENTRI DELLA REGIONE E DIRETTI TANTO AD UN PUBBLICO GENERICO CHE A SPECIFICI SETTORI DI UTENZA;

2

REALIZZIAMO PROGRAMMI DI FORMAZIONE POST-UNIVERSITARI. ABBIAMO GIA' ULTIMATO DUE ESPERIENZE RIGUARDANTI CORSI DI PERFEZIONAMENTO ANNUALE IN AFFARI EUROPEI PER GIOVANI NEO-LAUREATI, CON RISULTATI SONO STATI LUSINGHIERI.

3

INOLTRE OPERIAMO PER STABILIRE COLLEGAMENTI OPERATIVI CON ANALOGHE ISTITUZIONI DI ALTRE REGIONI ITALIANE E DI PAESI EUROPEI

4

PER RENDERE PIU' FACILE LA CONSULTAZIONE E COMPRENSIBILE L'INSIEME DEI PROVVEDIMENTI, ORGANIZZIAMO L'ORDINAMENTO E LA MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DALLA COMUNITA' E DALLE ALTRE ISTITUZIONI DI COOPERAZIONE EUROPEA, E DI MATERIALI BIBLIOGRAFICI PRODOTTI DA RICERCHE SULL'ATTIVITA' DI QUESTI ENTI, E PIU' IN GENERALE SULL'ECONOMIA E L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE, ANCHE ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DI DOSSIER SPECIFICI.

5

PROMUOVIAMO ATTIVITA' EDITORIALI E DI PUBBLICAZIONE PERIODICA.

6

DIAMO IL NOSTRO APPOGGIO AD INIZIATIVE E STRUTTURE EMANANTI DA FORZE ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI, CHE PERSEGUONO OBIETTIVI ANALOGHI.

CONCLUDO, AUGURANDO A TUTTI VOI UNA GIORNATA DI IMPEGNO PRODUTTIVO, RICORDANDO COME L'ESISTENZA DI UNA RETE DI PICCOLE IMPRESE SANE, COSTITUISCE UNA CONDIZIONE INDISPENSABILE PER IL FUNZIONAMENTO DI UN EFFICIENTE MERCATO UNICO E PER UNO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO EQUILIBRATO DELLE REGIONI EUROPEE.

CONCLUSIONE

ecco perche' proiezione sul futuro utilita'

MA PER OTTENERE SIMILI RISULTATI OCCORRE EVITARE CHE LE BARRIERE CHE FATICOSAMENTE SI CERCA DI ABBATTERE, RINASCANO E SI RIFORMINO IN MODI PIU' SOFISTICATI E MENO VISIBILI DI QUELLI TRADIZIONALMENTE CONOSCIUTI. MI RIFERISCO A PRATICHE RESTRITTIVE DA PARTE DELLE IMPRESE ED A MISURE ADOTTATE DAGLI STATI MEMBRI A BENEFICIO DELLE IMPRESE NAZIONALI. NEL PRIMO CASO SI CERCA DI EVITARE COME SAPPIAMO, LA CREAZIONE DI CARTELLI PER LA SPARTIZIONE DEI MERCATI, LA CONCLUSIONE DI ACCORDI VERTICALI RESTRITTIVI E GLI ABUSI DI SITUAZIONI DI MONOPOLIO.

MA ANCHE IL CONTROLLO DEGLI AIUTI DI STATO E' DI NOTEVOLE IMPORTANZA, SPECIE QUANDO QUESTI ASSUMANO ASPETTI PROTEZIONISTICI E QUINDI PREGIUDICANO LA PIU' AMPIA STRATEGIA BASATA SUL PRINCIPIO CHE IL MERCATO UNICO DEVE ESSERE LIBERO E CONCORRENZIALE. LA COERENTE APPLICAZIONE DELLE NORME COMUNITARIE IN MATERIA DI AIUTI DI STATO COSTITUISCE PERTANTO UN ELEMENTO ESSENZIALE PER LA CREAZIONE E IL MANTENIMENTO DI UN MERCATO UNIFICATO. L'IMPORTANZA DELLA POLITICA DI CONCORRENZA AUMENTA PARALLELAMENTE ALL'ACCELERARSI DEL RITMO DI REALIZZAZIONE DEL MERCATO UNICO.

IL PAR. 2 DELL'AR. 92 PREVEDE PERALTRIO CHE TALUNI AIUTI SONO COMPATIBILI CON IL MERCATO COMUNE: AIUTI A CARATTERE

SOCILAE EROGAT A SINGOLI CONSUMATORI, A CONDIZIONE CHE NON INTERVENGANO DISCRIMINAZIONI CONNESSE CON L'ORIGINE DEI PRODOTTI; AIUTI DESTINATI A RIMEDIARE AI DANNI PROVOCATI DA CALAMITA' NATURALI; AIUTI CONCESSI ALL'ECONOMIA DI DETERMINATE REGIONI DELLA REP. FED. DI GERMANIA, CHE RISENTONO DELLA DIVISIONE DELLA GERMANIA, NELLA MISURA IN CUI SONO NECESSARI A COMPENSARE GLI SVANTAGGI ECONOMICI PROVOCATI DA TALE DIVISIONE.

L'art. 92, par. 3 prevede inoltre che ALTRI AIUTI POSSONO ESSERE considerati compatibili con il Mercato comune se corrispondono alle seguenti categorie: a) aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione; b) aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo, oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno stato membro; c) aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni, purché non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria all'interesse comune; d) altre categorie di aiuti, determinate con decisioni del Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata su proposta della commissione

Gli aiuti di Stato.

La Commissione è consapevole delle difficoltà nelle piccole imprese. Infatti, a causa della loro struttura giuridica e della loro dimensione, le PIM molto spesso sono svantaggiate nell'accesso alle fonti di finanziamento. A causa della loro dimensione, talvolta, insufficiente, esse possono produrre solo in piccola serie e di conseguenza, con elevati costi di produzione. Nel campo della ricerca e dello sviluppo, le PIM non dispongono sempre del potenziale tecnico scientifico necessario. <Inoltre, molto spesso esse incontrano una difficoltà nel campo della gestione e della organizzazione, nonché per quanto riguarda la

commercializzazione. Inoltre, la commissione è conscia del fatto che l'esistenza di una rete sana ed importante di piccole e medie imprese, è di estrema rilevanza per il mercato umbro. Oltre a contribuire alla crescita economica ed alla creazione di posti di lavoro, le PMI svolgono un ruolo essenziale per il mantenimento di una concorrenza efficace e per uno sviluppo sociale ed economico equilibrato delle regioni. È in quest'ottica che la Commissione la concessione di un aiuto a favore di una piccola e media impresa più facilmente che a favore di una grande impresa, come risulta dalla applicazione delle regole sugli aiuti di Stato.

DEROGHE ALL'ART. 92, PAR. 3 LETT. C- sovvenzioni, crediti a tasso agevolato o garanzie di Stato a favore della creazione di PIM

-credito a tasso agevolato o garanzie di Stato, destinati a facilitare gli investimenti delle PIM, offrendo a queste condizioni equivalenti a quelle che le imprese di maggiori dimensioni possono ottenere sul mercato dei capitali o presso le banche.

-interventi pubblici volti all'incremento capitali di rischio

-sovvenzioni dirette alle attività di ricerca e sviluppo

-sovvenzioni dirette o crediti a tasso agevolato a favore di progetti di innovazione

-sovvenzioni dirette o crediti a tasso agevolato a favore di progetti di investimenti nei settori delle economie energetiche, delle economie di materie prime, della sostituzione del petrolio con altri fonti di energia.

-sovvenzioni dirette destinate a migliorare la gestione delle PIM o la loro politica commerciale, sia con il ricorso a consulenti esterni, sia con l'introduzione di nuovi sistemi di informazione.

Quale Presidente della Finanziaria regionale di Sviluppo e del Servizio Europa, non potevo che caldeggiare iniziative dirette a **RINGRAZIARE I PATROCINATORI CCIAA**